

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00188075

ESC - Ente schedatore S155

ECP - Ente competente S155

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione campana

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia FI

PVCC - Comune Castelfiorentino

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	SC
------------------------------------	----

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XIII
----------------------	-----------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1253
------------------	------

DTSF - A	1253
-----------------	------

DTM - Motivazione cronologia	data
-------------------------------------	------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione	bottega toscana
-----------------------------	-----------------

ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
---	--------------------

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	bronzo/ fusione
--------------------------------	-----------------

MIS - MISURE

MISU - Unità	cm
---------------------	----

MISR - Mancanza	MNR
------------------------	-----

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	discreto
--------------------------------------	----------

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	La campana ha una fattura molto semplice, essendo decorato solo nella parte superiore da una doppia fascia con un'iscrizione e da un'altra banda nella zona inferiore del battente, nella quale ci sono forse dei motivi decorativi, non però perfettamente visibili data l'altezza; a differenza delle altre due campane è fissata ai bilichi da quattro anelli.
--	---

DESI - Codifica Iconclass	n.p.
----------------------------------	------

DESS - Indicazioni sul soggetto	n.p.
--	------

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
--------------------------------------	--------------

ISRL - Lingua	gotico
----------------------	--------

ISRS - Tecnica di scrittura	a fusione
------------------------------------	-----------

ISRT - Tipo di caratteri	caratteri gotici
---------------------------------	------------------

ISRP - Posizione	sulla campana
-------------------------	---------------

ISRI - Trascrizione	ANNO DOMINI 1253. TEMPORE DOMINI PLEBANI OSPINI PAPIENSIS FUI FACTA CUM DUABUS ALIIS. MENTEM SANCTAM SPONTANEM HONOREM DEO PATRI ET LIBERATIONE.
----------------------------	--

	Questa campana, che è la più antica non solo di Castelfiorentino, ma
--	--

NSC - Notizie storico-critiche

di tutta la Valdelsa, è stata fusa, come dice l'iscrizione, nel 1253 insieme ad altre due quando era pievano Ospino da Pavia. Il Cioni (1898) suppone che la sua fusione sia stata fatta in onore di una battaglia avvenuta a Castelfiorentino fra senesi e fiorentini, in questo anno. Infatti la tradizionale formula, che si legge nella scritta, "Mentem sanctam spontaneam honorem..." indicava la funzione delle campane delle torre municipali e di antiche pievi che servivano a radunare il popolo sia per rendere onore a Dio, sia per correre in difesa della patria. Tale formula è piuttosto comune trovandosi anche in altre campane della Valdelsa, come per esempio in quella di S. Francesco a Castelfiorentino del 1349, di Toiano del 1408, di Varna del 1440 e di Pisangoli del 1504. Nell'iscrizione della campana della pieve dei SS. Ippolito e Biagio c'è però una variante rispetto alla dicitura tradizionale dove è scritto DEO PATRI ET. Infatti, come ha scritto Alessandro de'Pazzi in un documento conservato nell'Archivio della Prepositura e pubblicato da Pogni (1912) "si rivela che l'autore della campana non ha ben inteso l'iscrizione che fu assegnata per incidersi, e che ha creduto che nella seconda parte di essa iscrizione si alludesse a Dio Padre, et però ha inciso DEO PATRI ET. Si noti che il T di ET è soverchio e doveva essere inciso così: DEO PARI AE. E ciò deduco perchè in molte altre campane si legge la stessa formula MENTEM SANCTAM, SPONTANEAM, HONOREM DEO, ET PATRIAE LIBERATIONEM".

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

NR (recupero pregresso)

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS FI 430033

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Cioni M.

BIBD - Anno di edizione

1898

BIBH - Sigla per citazione

00015002

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Pogni O.

BIBD - Anno di edizione

1912

BIBH - Sigla per citazione

00014996

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Pogni O.

BIBD - Anno di edizione

1937

BIBH - Sigla per citazione

00014998

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore	Gherardini P.
BIBD - Anno di edizione	1959
BIBH - Sigla per citazione	00015001
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Niccoli R.
BIBD - Anno di edizione	1982
BIBH - Sigla per citazione	00000578
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1986
CMPN - Nome	MACCIONI P.
CMPN - Nome	VASETTI S.
FUR - Funzionario responsabile	MELONI S.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2010
RVMN - Nome	ICCD/ DG BASAE/ NOCENTINI S.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2010
AGGN - Nome	ICCD/ DG BASAE/ NOCENTINI S.
AGGF - Funzionario responsabile	Zaccheddu M.P.